

La deputata di Fratelli d'Italia attaccata sui social per le sue posizioni sullo Ius Scholae

# Augusta Montaruli e i genitori disabili “Accetto le critiche ma non gli insulti”

## IL PERSONAGGIO

**S**tavolta il bersaglio degli infaticabili odiatori da tastiera si chiama Augusta Montaruli, deputata di Fratelli d'Italia, quasi quarantenne e protagonista di un controverso intervento alla Camera. Durante la discussione sullo Ius Scholae è intervenuta e ha affermato che: «I bambini stranieri che ci guardano non sono contenti di vedere che lo Ius Scholae è portato avanti dagli stessi che regalano la droga per le strade», un collegamento ardito, che qualcuno potrebbe considerare da denuncia per diffamazione e che la gran parte di coloro che sono presenti sui social ha deciso invece di contestare con i commenti più vari. C'è chi le ricorda di essere stata condannata per abuso dei fondi della Regione Piemonte quando ricopriva il ruolo di assessore e c'è chi invece ci

va giù pesante. La chiamano fascista, mafiosa, troglodita, rincoglionita. E c'è chi va oltre ogni limite e se la prende con la sua famiglia: «Sei più ritardata di quei due merdosi che ti hanno cresciuta», le hanno scritto su Facebook. Il padre e la madre della deputata, infatti, sono sordi, una disabilità al 100% che ha portato la deputata a battersi per l'introduzione del linguaggio dei segni e di misure per includere i sordi. Decisamente meno sensibile, invece, si mostra nei confronti degli stranieri. «Accetto ogni critica ma non accetto gli insulti», risponde lei. Ho fatto una riflessione su quanto le persone usino le parole senza rendersi conto del significato. La mia preoccupazione non è tanto per me che ho le spalle larghe ma penso alle persone più fragili».

L'odio nei suoi confronti, come sempre in questi casi, diventa una miccia che avvelena ancora di più il clima politi-

co, allontana la possibilità di un'intesa o di impostare una discussione su argomenti concreti. La leader di FdI Giorgia Meloni se la prende con «le anime belle della lotta alle discriminazioni» e denuncia il «clima che ha creato la sinistra, con la sua gara all'insulto libero, al disprezzo come arma politica, con il suo messaggio che gli avversari non vanno battuti, ma abbattuti. Ecco, soprattutto, quello che noi non saremo mai», scrive su Facebook, seguita da un coro di parlamentari FdI che accusano il centrosinistra di non aver espresso solidarietà. In realtà le accuse lanciate da Giorgia Meloni sono le stesse usate contro di lei dai banchi opposti del Parlamento dove invece si sostiene che chi ha costruito la sua fortuna politica sull'odio è proprio la destra, a partire dal leader della Lega Matteo Salvini ai tempi dei social guidati da Luca Morisi e dalla sua Bestia.

A esprimere solidarietà dalle file del centrosinistra è il presidente della Camera Roberto Fico in una nota. Il più rapido su Twitter è Filippo Sensi, deputato del Pd. «Non condivido una parola una del suo intervento e sono non agli antipodi, di più della sua forza politica. Ma le volgarità, le offese e il sessismo rivolto ad Augusta Montaruli con cui ho lavorato in Commissione Affari Europei mi fanno pena e orrore. Solidarietà, condanna».

Debora Serracchiani, capogruppo Pd alla Camera: «Sempre dalla parte di chi condanna questi comportamenti ignobili e difende una discussione ed un confronto che non accendano l'odio e l'intolleranza». Emanuele Fiano della presidenza del gruppo Pd alla Camera: «Chi ha rivolto quelle parole orribili alla Montaruli rappresenta l'esatto contrario del modello di società in cui noi vorremmo far vivere quei ragazzi». —

**AUGUSTA MONTARULI**  
DEPUTATA  
DIFRATELLI D'ITALIA



Le persone usano le parole senza rendersi conto del significato



Peso:22-23%,23-4%